



Regione Toscana Settore Educazione e Istruzione

Diritto allo Studio Scolastico **Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2024/2025**

Il diritto allo studio trova il suo fondamento originario nell'art. 34 della Costituzione il quale stabilisce che "La scuola è aperta a tutti [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".

In Toscana, l'attuale quadro normativo di riferimento è costituito dalla Legge regionale 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" che conferma un ampio raggio di azione delle politiche regionali per il diritto allo studio volte a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione scolastica rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a perseguire il miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema educativo nel suo complesso. In tale ambito si inserisce il sistema di provvidenze economiche individuali a carattere selettivo, destinate alle studentesse e agli studenti delle scuole statali, paritarie private e degli Enti Locali, secondarie di primo e secondo grado, appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate.

Ai fini della definizione degli Indirizzi regionali per il prossimo anno scolastico 2024/2025, costituiscono il punto di riferimento operativo il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020, il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 ed in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio scolastico per gli studenti appartenenti a famiglie in condizioni economiche sfavorevoli.

Le principali finalità che si intendono perseguire per il prossimo anno scolastico 2024/2025 sono quelle di confermare il sostegno per tutto il percorso scolastico, promuovendo l'accesso e il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, convalidando il sistema regionale degli incentivi economici adottati per il diritto allo studio scolastico, riproponendo l'intervento "Pacchetto scuola" provvedendo a confermarne i processi di assegnazione ed erogazione già adottati nella passata edizione, con particolare riguardo alla tempistica finalizzata a rendere tali processi coerenti con l'inizio dell'anno scolastico e con la verifica dei requisiti necessari per l'accesso al beneficio.

In una prospettiva di continuità si consoliderà quanto disposto e realizzato negli anni scolastici precedenti ovvero:

- ottimizzare i procedimenti amministrativi ed il flusso finanziario, agendo sulla tempistica di tutto il procedimento di individuazione degli idonei;
- mantenere la coerenza tra il riparto delle risorse disponibili e l'effettivo fabbisogno manifestato dai Comuni e Unioni di Comuni, confermando il riparto delle risorse dopo l'approvazione delle graduatorie degli idonei;
- garantire quanto più possibile la massima omogeneità ed equità sul territorio, anche attraverso l'adozione di strumenti unificati a livello regionale per la presentazione delle domande, l'adozione dei bandi, la gestione delle graduatorie e dei relativi sistemi informativi mediante l'implementazione dell'apposito applicativo web regionale.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 448/98 – art. 27;

LR n. 32/2002 “Testo Unico della normativa regionale in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro” e ss.mm.ii;

DPGR n. 47/R/2003 “Regolamento di esecuzione della LR 26.7.2002, n. 32” e ss.mm.ii.

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Per l’anno scolastico 2024/2025 si conferma un’unica forma di incentivo economico individuale denominato “Pacchetto scuola”.

Si tratta di una provvidenza economica unica destinata a studentesse e studenti in condizioni socio economiche più svantaggiate, finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica quali libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici.

3. DESTINATARI

Sono destinatari del beneficio “Pacchetto scuola” le/gli studentesse/studenti residenti in Toscana iscritti per l’a.s. 2024/2025 ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali inclusi gli iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa accreditata, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all’importo fissato con il presente atto.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande vengono presentate dagli interessati al Comune toscano di residenza.

Le studentesse e gli studenti residenti in Toscana e frequentanti scuole localizzate in altre regioni possono richiedere il beneficio al proprio comune di residenza - salvo che la regione in cui è ubicata la scuola presso la quale si è iscritti eroghi i contributi sulla base del principio della frequenza e non della residenza - a condizione che la scuola frequentata sia situata in regioni contermini e purché sia assolta la condizione di “pendolarismo”, ovvero il rientro quotidiano della/o studentessa/studente alla propria residenza in Toscana.

Il vincolo del pendolarismo non si applica agli studenti residenti nelle isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio) che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente.

In nessun caso il contributo della Regione Toscana può essere cumulato con il contributo equivalente di altre Regioni.

La domanda per il Pacchetto scuola dovrà essere presentata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente la/il minore, o direttamente dalla/o studentessa/studente se maggiorenne.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata anche dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

Nel rispetto dei presenti indirizzi, i Comuni e le Unioni di Comuni adottano annualmente bandi trasparenti per l’assegnazione dei benefici rivolti a studentesse e studenti residenti in Toscana, sulla base di uno schema unificato di bando regionale.

5. REQUISITI DI ACCESSO AI BENEFICI

Il pacchetto scuola può essere erogato in presenza dei seguenti requisiti:

a) iscrizione per l’a.s. 2024/2025 ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali e iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale– IeFP – presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa

accreditata, ubicata/e nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto in caso di Regioni contermini (vedi paragrafo 4);

b) requisiti economici: l'ISEE del nucleo familiare di appartenenza della/o studentessa/studente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, calcolato secondo le modalità di cui alla normativa vigente, non deve superare il valore di 15.748,78 euro.

Limitatamente al pacchetto scuola riservato a studentesse/studenti delle Isole minori, che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente, la soglia del valore ISEE è fissata in euro 36.000,00.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13 e ss.mm.ii). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente da utilizzare quando si verificano significative variazioni reddituali e/o patrimoniali che hanno un impatto sulla situazione economica del nucleo familiare.

c) requisiti anagrafici: residenza in Toscana ed età non superiore a 20 anni (da intendersi sino al compimento del 21esimo anno di età, ovvero 20 anni e 364 giorni), compiuti entro il 20 settembre 2024.

I requisiti relativi all'età non si applicano a studentesse/studenti diversamente abili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità non inferiore al 66%.

6. MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL “PACCHETTO SCUOLA”

6.1. Bando pubblico

I bandi per l'assegnazione dei pacchetti scuola individuali sono adottati dai singoli Comuni/Unioni di Comuni (d'ora in poi Unioni) sulla base dello schema di bando regionale.

Tramite intese fra gli enti locali, possono essere adottati bandi unici a livello di gruppi di Comuni, di Zone per l'educazione e l'istruzione o anche di intere Province/Città Metropolitana di Firenze (d'ora in poi Città Metropolitana).

Le Province e la Città Metropolitana – al fine di garantire omogeneità sul proprio territorio e di fornire supporto tecnico ai Comuni/Unioni – possono consigliare l'adozione di importi uniformi sul territorio di propria competenza.

I Comuni, le Unioni, le Zone, le Province, la Città Metropolitana e la Regione Toscana (d'ora in poi Regione) si impegnano a dare la massima pubblicizzazione e diffusione all'intervento pacchetto scuola di cui al presente atto.

Al fine di pubblicizzare tali contributi presso gli interessati, nonché al fine di facilitare la raccolta delle domande, i Comuni sono invitati ad attivare ogni forma di collaborazione reciproca e con le Scuole.

Le Province e la Città Metropolitana provvedono alle relative comunicazioni ai Comuni/Unioni e possono adottare, previa concertazione con le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, proprie linee di programmazione territoriale, in coerenza con quanto stabilito dai presenti indirizzi regionali, con particolare riguardo alle scadenze fissate con il presente atto onde evitare pregiudizio all'attività istruttoria degli enti stessi.

6.2. Criteri per la formazione delle graduatorie

Al fine di promuovere equità nella distribuzione delle risorse sul territorio regionale e pari trattamento, i Comuni, le Unioni, le Province e la Città Metropolitana si attengono ai seguenti indirizzi generali per l'adozione dei bandi e la formazione delle graduatorie e dei relativi atti di approvazione.

I Comuni/Unioni utilizzano i fondi statali e regionali assegnati per il pacchetto scuola, adottando un bando unico e redigendo una graduatoria unica per gli idonei e una graduatoria unica per i beneficiari, entrambe in ordine di ISEE crescente e senza distinzione di ordine e grado di scuola.

I Comuni/Unioni effettuano con la massima accuratezza l'istruttoria sulle domande presentate ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione della/o studentessa/studente a scuola con facoltà di avvalersi dell'Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS) o di consultare direttamente la banca dati INPS, tramite l'applicativo web regionale.

La graduatoria degli idonei, formulata in ordine di ISEE crescente, deve necessariamente essere inserita nell'apposito applicativo web regionale entro il termine stabilito dai presenti indirizzi e approvata con apposito atto comunale.

La mancata trasmissione attraverso inserimento sull'applicativo web regionale delle graduatorie degli idonei da parte dei Comuni/Unioni comporterà l'esclusione dal riparto delle risorse.

La struttura regionale competente può disporre eventuali ulteriori indicazioni operative relative all'implementazione della procedura tramite comunicazioni agli Enti interessati, anche in relazione alla tempistica delle fasi di istruttoria e alla scadenza per l'approvazione delle graduatorie dei beneficiari da parte dei Comuni/Unioni.

7. MODALITÀ' DI RIPARTO DEI FONDI REGIONALI E STATALI PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025 ED APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI BENEFICIARI

La Regione provvede al riparto fra i Comuni/Unioni dei fondi regionali e statali disponibili per il diritto allo studio scolastico per l'a.s. 2024/2025, destinati al pacchetto scuola ordinario e al pacchetto scuola isole minori, in maniera proporzionale al fabbisogno effettivo risultante per ciascun Comune/Unione dopo la redazione delle graduatorie degli idonei elaborate secondo criteri volti al perseguimento della massima parità di trattamento sul territorio, al netto di eventuali residui relativi ad anni precedenti. La Regione provvede, nell'ambito dello stanziamento delle risorse proprie regionali disponibili, alla copertura del pacchetto scuola riservato a studentesse/studenti residenti nelle Isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio), che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente.

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, queste possono essere assegnate, con i medesimi criteri, nel corso dell'anno scolastico nell'obiettivo di massima parità di trattamento sul territorio regionale.

Il riparto dei fondi regionali e statali è effettuato con Decreto della Dirigente regionale competente.

A seguito del decreto di riparto e di assegnazione delle risorse regionali e statali, i Comuni/Unioni provvedono il più celermente possibile all'individuazione dei beneficiari del pacchetto scuola (ordinario e isole minori) approvando la relativa graduatoria stilata in ordine di ISEE crescente e provvedono all'erogazione del beneficio a favore degli aventi diritto.

I Comuni/Unioni trasmettono alla Regione, entro 45 giorni dall'erogazione regionale, tramite la propria Provincia/Città Metropolitana di riferimento, il numero dei beneficiari e gli estremi dell'atto di approvazione della relativa graduatoria, la modalità di erogazione scelta, l'importo attribuito nonché eventuali ulteriori dati che saranno specificati a cura del competente ufficio regionale.

Ulteriori indicazioni generali, operative e di dettaglio potranno essere fornite successivamente dagli uffici regionali competenti con apposite comunicazioni anche attraverso l'applicativo web regionale.

8. QUANTIFICAZIONE IMPORTO

L'importo del pacchetto è unico per ogni ordine di scuola (secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) e anno di corso (classe).

Viene quantificato diversamente in ragione della dislocazione geografica per studentesse e

studenti residenti nelle isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio) per la frequenza di scuole secondarie di secondo grado sul continente.

Tabella importi regionali

	Importo minimo euro	Importo massimo euro
Scuola secondaria I e II grado (tutte le classi di corso)	130,00	300,00
Scuola secondaria II grado residenti isole minori	2.000,00	5.000,00

La quantificazione del pacchetto scuola da parte dei Comuni e Unioni - nell'ambito del range regionale di cui alla tabella sopra riportata - viene determinata successivamente al riparto delle risorse disponibili effettuato dalla Regione.

Con riferimento alle risorse disponibili e al fabbisogno sul territorio, i Comuni e Unioni possono disporre una diminuzione dell'importo massimo regionale, che comunque non dovrà essere inferiore a 130,00 euro per il pacchetto scuola ordinario e a 2.000,00 euro per il pacchetto scuola isole minori.

Gli Enti interessati possono destinare risorse proprie aggiuntive finalizzate agli interventi di cui al presente atto.

Qualora le risorse destinate con il presente atto al pacchetto scuola ordinario e al pacchetto scuola isole minori non siano sufficienti a erogare a tutti i destinatari l'importo massimo, si fa presente che l'importo di ciascun beneficiario non dovrà essere inferiore all'importo minimo previsto (vedi "Tabella importi regionali"), ovvero non è consentito assegnare un importo parziale inferiore al minimo previsto dai presenti indirizzi; nella fattispecie, il Comune/Unione può decidere di integrare l'importo parziale del pacchetto scuola con risorse proprie adeguandolo al minimo (vedi "Tabella importi regionali").

Il pacchetto scuola destinato a studentesse/studenti residenti nelle isole minori che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente non è cumulabile con il pacchetto scuola ordinario.

9. TEMPISTICHE E MODALITÀ' DI TRASMISSIONE DELLE GRADUATORIE DEGLI IDONEI ALLA REGIONE TOSCANA

I presenti indirizzi stabiliscono al **20 settembre 2024** la scadenza dei bandi comunali su tutto il territorio regionale.

È consigliata l'apertura dei bandi ai cittadini per la durata di tre o quattro settimane.

A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande presentate, i Comuni/Unioni inseriscono **entro il 20 novembre 2024**, nell'applicativo web regionale, le graduatorie dei soggetti idonei e il relativo atto comunale di approvazione.

I Comuni/Unioni, nell'adozione dei relativi atti, si atterranno al presente atto di indirizzo - unico per l'intero pacchetto scuola - adottato dalla Regione.

I Comuni/Unioni dichiarano, o nei propri atti o tramite apposita dichiarazione, la conformità della graduatoria degli idonei approvata con proprio atto comunale con quelle risultanti dall'applicativo web regionale.

Le Province e la Città Metropolitana effettuano le necessarie verifiche sugli atti e sulle graduatorie allo scopo di accertarne la coerenza con il presente provvedimento e con le eventuali proprie linee di programmazione territoriale, e ne comunicano l'esito alla Regione, tramite protocollo telematico (interoperabilità o posta certificata inviata a: regionetoscana@postacert.toscana.it **entro il 29 novembre 2024**, data di chiusura dell'applicativo web regionale.

9.1. Disposizioni in materia di utilizzo di risorse assegnate recuperate

Qualora un Comune/Unione abbia recuperato risorse assegnate in annualità precedenti a seguito di revoca del beneficio (esempio per accertamento sui requisiti), lo stesso comunica il recupero di tali somme alla propria Provincia/Città Metropolitana di riferimento e provvede a inserire tale importo nell'apposito campo dell'applicativo web regionale **entro l'8 novembre 2024**.

Tali importi saranno comunicati alla Regione dai Comuni/Unioni, per il tramite delle Province/Città Metropolitana a mezzo Pec **entro il 15 novembre 2024**, al fine di consentire alla Regione di tenerne conto in fase di riparto delle risorse per l'a.s. 2024/2025.

9.2. Risorse residue

Le eventuali risorse residue rilevate dai Comuni/Unioni relative sia all'a.s. 2024/2025 sia ad anni pregressi e non ricomprese nella casistica di cui al paragrafo 9.1, saranno comunicate alla Regione attraverso le Province/Città Metropolitana di riferimento.

La Regione provvederà al recupero delle relative risorse con successivo atto amministrativo.

10. PAGAMENTO AI BENEFICIARI

Con la finalità di garantire alle famiglie la disponibilità delle risorse utili agli scopi fissati dai presenti indirizzi, i Comuni/Unioni effettueranno i pagamenti ai beneficiari **entro 45 giorni** dall'erogazione da parte della Regione.

La Regione effettuerà un monitoraggio sulle tempistiche dei pagamenti effettuati da Comuni e Unioni ai beneficiari del pacchetto scuola.

11. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE

I Comuni/Unioni, enti erogatori del beneficio, sono tenuti ad effettuare idonei controlli sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR n. 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, fermo restando le disposizioni dei presenti indirizzi.

Tali controlli devono interessare un campione non inferiore al 10% delle domande ammesse a beneficio, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dal Comune/Unione.

Resta ferma l'applicazione delle norme penali vigenti per i fatti costituenti reato.

12. CONTROLLI SULLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA

I Comuni/Unioni effettuano idonei controlli sulla documentazione di spesa, nella percentuale minima del 10%, secondo modalità che ritengono più opportune, nel rispetto dei presenti indirizzi regionali, precisando che l'ammissibilità della spesa è relativa a tutto l'anno scolastico 2024/2025.

Le spese ammissibili per il pacchetto scuola sono quelle sostenute per libri di testo, materiale didattico, servizi scolastici.

Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione di spesa per i controlli da effettuarsi a cura dei Comuni titolari del procedimento.

Il beneficiario che in caso di controllo da parte del Comune/Unione competente non produca la documentazione di spesa decade dal beneficio e in tal caso il Comune procederà alla revoca totale o parziale del contributo economico concesso procedendo al recupero delle somme erogate.

Di tali revoche il Comune darà comunicazione alla Regione per il tramite della propria Provincia/Città Metropolitana.

13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SISTEMA INFORMATIVO ED ACQUISIZIONE DATI FISICI, FINANZIARI E PROCEDURALI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Comuni, Unioni, Province e Città Metropolitana forniscono alla Regione, in via telematica tramite l'applicativo web regionale, i dati fisici, finanziari e procedurali richiesti ai fini di consentire il monitoraggio e la valutazione sull'attuazione degli interventi relativi all'a.s. 2024/2025, nonché le attività di programmazione regionale.

La trasmissione dei dati informativi richiesti costituisce condizione preliminare e necessaria per l'erogazione dei fondi spettanti da parte della Regione.

I Comuni e le Unioni trasmettono alla Regione, avvalendosi dell'applicativo web regionale dedicato al diritto allo studio scolastico, i dati relativi ai controlli effettuati.

Comuni, Unioni, Province, Città Metropolitana e Regione sono Titolari del Trattamento dati inerente l'espletamento delle procedure relative all'incentivo economico pacchetto scuola finalizzate all'assegnazione dei benefici agli aventi diritto, ciascuno per la parte di propria competenza.

Apposita informativa sul trattamento dei dati personali, redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, sarà rilasciata dal Comune/Unione quale Ente competente all'emanazione del bando pubblico e del relativo procedimento amministrativo.

14. ALTRI BENEFICI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO

Le domande presentate per il pacchetto scuola e risultate idonee possono essere utilizzate dalla Regione anche per l'accesso ad altri benefici in materia di diritto allo studio scolastico.

15. COMUNE COMPETENTE E APPLICAZIONE PRINCIPIO DI RESIDENZA

Per la concessione del pacchetto scuola di cui al presente atto, il Comune toscano di competenza è individuato in quello di residenza della/o studentessa/studente.

In un'ottica di salvaguardia del minore, in caso di diversa residenza tra richiedente e minore interessato si fa riferimento alla residenza del minore, salvo diversa intesa tra i Comuni interessati.